

L'Alta Umbria in cerca di giovani imprenditori con un progetto vincente

IL CONCORSO

“Un’idea per il territorio”

LA PRESENTAZIONE

UMBERTIDE È stata presentata “Un’idea per il territorio”, iniziativa che rientra nell’ambito del Progetto Alta Umbria, progetto di supporto all’economia degli otto Comuni altotiberini (Città di Castello, Umbertide, San Giustino, Montone, Pietralunga, Lisciano Niccone, Citerna, Monte Santa Maria Tiberina), finanziato dalle Casse di Risparmio dell’Umbria e dalla Camera di Commercio di Perugia, proposto dalle sezioni Alta Valle del Tevere di Confindustria Umbria, Confartigianato Perugia e Confcommercio Perugia e gestito da Umbria Export scarl, l’agenzia per l’internazionalizzazione di Confindustria Umbria. Erano presenti il direttore generale Casse di Risparmio dell’Umbria Vanni Bovi, il direttore di Umbria Export scarl Enzo Faloci, il direttore generale di Confindustria Umbria Aurelio Forcignanò e il sindaco di Umbertide Marco Locchi.

“Un’idea per il tuo territorio” è finalizzato a favorire nuove opportunità di lavoro attraverso l’autoimprenditorialità e consiste in un concorso per la promozione di idee imprenditoriali rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni. I neo imprenditori potranno presentare progetti di impresa nei settori produttivi del commercio, dell’artigianato, dei servizi, dell’industria e del turismo, che siano finalizzati a valorizzare il territorio dell’Alta Valle del Tevere e le sue eccellenze produttive, storico-culturali e turistiche. Un’apposita commissione di valutazione selezionerà poi le migliori sette idee imprenditoriali a cui verrà assegnato un premio fino a 7mila euro spendibili sotto forma di voucher per l’acquisizione di competenze e conoscenze. Ciascuna idea imprenditoriale verrà valutata tenendo conto di criteri come il grado di innovazione, il grado di sostenibilità economico-finanziaria, la valorizzazione territoriale, la creazione di occupazione, la vocazione internazionale, il curriculum



La presentazione di “Un’idea per il territorio”

e lo stato di eventuale disoccupazione o inoccupazione del proponente.

«È un esempio concreto di unione di intenti partita dalla grande intuizione delle Casse di Risparmio dell’Umbria – ha aggiunto il direttore generale di Confindustria Umbria Aurelio Forcignanò –. Dimostra come enti pubblici, associazioni di categoria e istituzioni bancarie possano mettere in atto azioni concrete e produttive per il territorio». «Come prima banca della regione, ci mettiamo disposizione del territorio di cui vogliamo essere parte attiva», ha dichiarato il direttore generale delle Casse di Risparmio dell’Umbria Vanni Bovi. Per informazioni, telefonare allo 075 582761.

